

IN BREVE

Notizie dalla città

Camplus, protesta dei collettivi Tensioni e tafferugli, due contusi

Assistito incontro il 23, gli attivisti: «Obiettivo raggiunto». Condanna dell'azienda: «Metodi violenti»

momenti di tensione e qualche tafferuglio all'ingresso della residenza universitaria Alma Mater, via Sacco, zona San Donato, l'occupazione gestita da Camplus, una delle principali aziende di housing per studenti in Italia. Lì, venerdì, dalla tarda mattinata di giovedì, si sono radunati circa 30 attivisti di Adl Cobas e del collettivo studentesco Luna insieme a attivisti di altri collettivi, che chiedevano un incontro con la dirigenza di Camplus, per lamentare problemi negli alloggi. Dopo un presidio all'esterno, gli attivisti hanno cercato di entrare: c'è stata una colluttazione con alcuni addetti. In queste fasi, secondo Camplus, «i metodi violenti utilizzati dagli occupanti hanno causato paura e smarrimento tra i colleghi, due dei quali sono rimasti contusi e si trovano ora in ospedale». È intervenuta la polizia, che ha allontanato i manifestanti. Camplus condanna l'episodio, sottolineando la sorpresa e il dispiacere per non comprendere questo atteggiamento nei confronti di una realtà che ha sempre preposto l'ascolto alle richieste degli studenti. La società fa sapere che procederà per vie legali in seguito a una denuncia alle autorità

competenti, cui saranno consegnate anche le immagini delle violenze. Sull'accaduto, anche il collettivo Luna ha diffuso foto e video, sostenendo che la protesta è stata fatta per reclamare un incontro richiesto da mesi, per discutere problematiche come carenza di acqua calda negli alloggi. «La lotta paga», scrivono ancora gli attivisti sui social spiegando che, alla fine, gli studenti sono stati convocati per



un incontro con l'assessorato urbanistica e università il 23 dicembre. «Obiettivo raggiunto», commentano. «Ennesima occupazione violenta - le parole, invece, dell'eurodeputato Stefano Cavedagna (Fratelli d'Italia) -». Questi violenti sono quelli che ricevono dal Comune lo spazio di Vicolo Bolognetti. Chiediamo che il sindaco revochi immediatamente quello spazio a Làbas».



Al Riesame

Inchiesta sui neonazisti Scarcerati due indagati: il 26enne palermitano e il 51enne bolognese

Inchiesta sui neonazisti, i giudici del Riesame di Bologna hanno disposto la scarcerazione, senza misure cautelari, di due indagati nell'ambito dell'inchiesta che ha portato, nelle scorse settimane, a sgominare l'organizzazione suprematista e neonazista: si tratta del 26enne palermitano Pierluigi Cilano, difeso dagli avvocati Ercole Cavarretta e Giuseppe Di Stefano e non ritenuto dagli inquirenti tra i capi dell'organizzazione, e di Alessandro Giuliano, 51enne bolognese, difeso dall'avvocato Gabriele Bordoni, per il quale era stata inizialmente disposta la custodia in carcere e che nei giorni scorsi era stato trasferito nel carcere di Sassari. Nonostante ne fosse stato deciso il trasferimento in una sezione di alta sicurezza, il 51enne è ritenuto una figura di secondo piano all'interno dell'organizzazione: pertanto, farà ora ritorno da Sassari. «Sono soddisfatto che il riesame abbia ridimensionato la misura e di conseguenza le contestazioni al mio assistito», ha detto l'avvocato Bordoni.

L'unico a rispondere all'interrogatorio di garanzia era stato proprio Giuliano, che già per la pm Rossella Poggioli ebbe un ruolo più defilato nel gruppo. L'operario aveva ricostruito per la gip i propri contatti con la Werwolf: a fine 2022 avrebbe conosciuto Daniele Trevisani e Nicotra a una manifestazione (autorizzata) no vax e in primavera sarebbe stato inserito nella chat Telegram. Dopo un paio di mesi però, accortosi della 'piega' dei contenuti, avrebbe deciso di defilarsi cancellando l'app. Le armi che gli sono state sequestrate sarebbero «pistole da soft air e armi bianche senza filo, da esposizione». Al Riesame, è caduta la contestazione di associazione a delinquere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polizia, arrestata una ladra seriale di 48 anni: sei episodi per un bottino di 50mila euro

«Truffe ad anziani, la sensibilizzazione funziona»

Le campagne di sensibilizzazione attivate dalla Questura di Bologna per arginare il fenomeno delle truffe agli anziani, tramite informazioni utili a non credere a chi si finge un tecnico del gas o chissà cos'altro per intrufolarsi in casa, funzionano: tanto che perfino gli agenti di Polizia, quelli veri, a volte faticano a conquistare la fiducia degli anziani quando hanno necessità di bussare alla loro porta. «Non sempre credono che siamo poliziotti», racconta il commissario capo Giacomo Ubaldi, della Squadra mobile. Di recente è stata arrestata una ladra seriale: la 48enne, nata a Reggio Emilia e residente a Bologna con molti precedenti per reati contro il patrimonio, si spacciava

per infermiera, funzionaria Inps o addetta postale. Gli agenti si sono messi in contatto con le anziane vittime della 48enne, che si trova agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico. Le indagini sono partite da un furto messo a segno a marzo a Zola Predosa. La 48enne aveva agganciato un'anziana in un centro commerciale, raccontando di essere un'infermiera e di averla conosciuta tempo prima in ospedale: ha poi seguito la vittima fino a casa, riuscendo a farsi aprire e poi a portar via oro e contanti. La polizia ha poi monitorato la donna con un localizzatore applicato all'auto. Contestati sei episodi, bottino totale di 50mila euro circa.

Armato di machete, lancia bottiglie: arrestato

Bolognina, arrivano i carabinieri. E il 31enne finisce in carcere

Getta bottiglie di birra dal balcone, armato di machete: i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Bologna hanno arrestato un 31enne marocchino, con precedenti di polizia, per maltrattamenti contro familiari o conviventi e resistenza pubblico ufficiale. L'arresto è stato eseguito a seguito di alcune segnalazioni giunte al 112 da parte di alcuni condomini, residenti in zona Bolognina. Ad attendere i militari in strada, una donna disperata che, in preda al panico, si è presentata come la moglie dell'uomo che era stato visto aggirarsi con un'arma da taglio. La donna ha aggiunto che qualche minuto prima era scappata di casa dopo uno scatto d'ira del coniuge nel corso dell'ennesima lite.

Il Nucleo Radiomobile, con l'ausilio della Squadra Operativa di Supporto del Reggimento CC Emilia Romagna, che impiega militari in assetto antiterroristico addestrati ad affrontare situazioni ad alto rischio, sono entrati nel palazzo. L'uomo, alla vista dei carabinieri, si è messo a urlare.

Una volta entrati, i militari dell'Arma sono stati aggrediti con spintoni. Immobilizzato, il 31enne è stato accompagnato in caserma. L'abitazione era stata messa a soqquadro. I carabinieri hanno sequestrato un grosso coltello da cucina modificato artigianalmente tanto da essere più adatto all'offesa che all'uso domestico. L'uomo è stato portato in carcere.

SEQUESTRATI 100MILA PEZZI

Luci e addobbi natalizi Blitz della Finanza

Oltre 100mila articoli, fra addobbi natalizi, luminarie e oggetti di vario genere, ritenuti non sicuri, sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Bologna nel corso di controlli in esercizi commerciali. I sequestri hanno riguardato due empori e i banchetti di un venditore ambulante al mercato della Montagnola. In particolare - spiegano le Fiamme gialle - le luminarie (oltre 50.000 pezzi) non erano conformi alle disposizioni CE, mentre i restanti perché violavano il codice del consumo ed erano privi dei requisiti minimi di sicurezza. Per i titolari degli esercizi commerciali sono scattate sanzioni amministrative che possono arrivare a oltre 25mila euro.



DA, AGAR, GUIDO e LORENZO abbracciano il loro caro

DOTT.

Biagio Montesano

Biagio e nella sua lunga vita ha donato tanto amore e ha ricevuto tanto amore. Le esequie domani venerdì alle ore 10 presso la Chiesa di San Giuseppe Sposo Cappuccini (via Bellinzona, 6). Bologna, 19 dicembre 2024.

D.F. Franceschelli - Bologna - Tel. 051/227874

Paolo Gualandri, con i figli Andrea, Michele, Paola e Jacopo piange affranto la salita al cielo di

Athos Bergamaschi

Athos, amico fraterno di una vita con cui fondò l'Associazione "Athos" nel 1961 e si stringe con affetto la mano, Elisabetta, Elena e ai parenti tutti. Bologna, 19 dicembre 2024.

Numero Verde Necrologie, L. 800 017 168

ANNIVERSARIO PROF.

Gabriele Marzot

Gabriele, un uomo che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo. S. Agostino. Un anno ormai sei invisibile ma non assente: sei sempre con noi, ci accompagni, ci sostieni e ci consoli. Santa Messa in suffragio si terrà venerdì 20 dicembre alle ore 12,30 presso la Basilica di San Domenico.

Valeria, Francesca e Silvia Bologna, 19 dicembre 2024.

D.F. Franceschelli - Bologna - Tel. 051/227874